

Casali della Loggia del Titano marca le distanze dalla 'neo P2' "Macchè massoni, solo loschi individui"

SAN MARINO - "Noi non sappiamo chi opera all'interno di quelle 'Logge Irregolari' e neanche quali scopi perseguano, poiché ci riferiscono siano composte da tutti, tranne che da cittadini o residenti nel territorio sammarinese, che abbiano a che fare con la storia, le tradizioni, gli usi e costumi propri della nostra terra". Italo Casali, gran maestro della Loggia della Repubblica di San Marino, mette le dovute distanze dalla sua organizzazione e quella che su tutti i quotidiani italiani viene additata come "nuova P2".

"I nostri iscritti - prosegue - vivono e lavorano alla luce del sole nella comunità sammarinese e sono conosciuti nel territorio come liberi ed onesti contribuenti e cittadini esemplari". Di fatto, il leader dei massoni del Titano ci tiene a chiarire che "dal 2003 esiste nella Repubblica

di San Marino un'unica istituzione massonica regolare, denominata 'Serenissima Gran Loggia della Repubblica di San Marino'. Casali va oltre e invita a riflettere su quanto sta accadendo: "Guarda caso, a parte noi, nessun altro presunto massone delle Logge irregolari operanti nella Repubblica di San Marino ha avuto il buon gusto di apparire con smentite e dichiarazioni pubbliche quando viene intaccato il buon nome della Massoneria Universale, difendendo anche gli affiliati alla propria realtà. Come mai questo non succede? Non sarà forse vero, come noi sospettiamo da tempo, che queste presunte Logge irregolari, non abbiano iscritti residenti in territorio sammarinese, bensì solo loschi individui che vengano a San Marino per nascondere i loro mistificati dalla terra di origine".

Scopo della nascita della Gran Loggia della Repubblica di San Marino, spiega Casali che è succeduto al compianto Federico Micheloni, è stato quello di ovviare alla crescita di presunte logge massoniche irregolari che perseguivano solo obiettivi affaristici. Per sottolineare la distanza di interessi con il mondo politico, Casali spiega che "pur non essendoci alcuna incompatibilità", la loggia del Titano "ha scelto in questi anni di non accettare nelle sue fila uomini con importanti cariche pubbliche per non essere tacciata di identificarsi con l'uno o l'altro schieramento politico".

E, a scanso di equivoci, il gran maestro puntualizza: alla loggia "Dop", è vietata l'affiliazione di "qualsivoglia cittadino di altro Paese al di fuori di quelli residenti nella Repubblica di San Marino".